

SERIE A2
GIRONE OVEST

«NON GUARDIAMO ALL'AMBIENTE ESTERNO, MA QUANDO SI SOMMANO LE PROBLEMATICHE FISICHE DIVENTA PIÙ DIFFICILE. BRAVI NOI AD ANDARE SOPRA A TUTTO CIÒ»

Super Mens Sana: vittoria e rilancio

Senza Roberts i biancovedi giocano la partita perfetta e contengono il rientro della Moncada

Mens Sana	84
Agrigento	77

18-24, 41-34, 66-52

MENS SANA: Diliandro 17, Masciarelli ne, Borsato 13, Campori ne, Ranuzzi 17, Marini ne, Bucarelli 2, Udom 13, Bryant 20, Cucci 2. All. Ramagli.

AGRIGENTO: Tartaglia ne, Martin 10, Vai 5, Evangelistici 18, Chiarastella 8, De Laurentis, Saccaggi 8, Morciano, Visentin, Eatherton 28. All. Ciani.

Arbitri: Capotorto, Gagliardi, Sansone.

Spettatori: 1957.

GIOCA una gara eccellente e vince nonostante tutto la Mens Sana, che ha anche il merito di non perdere la te-

sta quando la Moncada era tornata prepotentemente a contatto. Ramagli deve rinunciare a Roberts, ancora alle prese col problema alla caviglia: per questo opta per Bryant e Borsato in quintetto. Con l'iniziale sciopero del tifo organizzato (striscione esposto in curva «domani si fa i conti, chi non viene è colpevole», sottolineando l'importanza della riunione odierna del Comitato 'La Mens Sana è una fede') i biancoverdi partono volenterosi ma ben presto vengono superati dai siciliani, seconda forza del campionato, bravi ad approfittare delle oggettive difficoltà della Mens Sana. Senza il nervoso Saccaggi, che si prende un tecnico, nel se-

condo quarto Agrigento è sorpresa dall'ottimo avvio di Ranuzzi e compagni, che trovano la parità con un bel parziale di 6-0. Il vantaggio arriva subito dopo con Diliandro, che costringe Ciani a chiamare time out. L'inerzia resta comunque a favore dei biancoverdi, che lottano in difesa e in attacco riescono a sfruttare l'ottima vena di Diliandro e Udom. Il parziale di 23-10 dei secondi 10 minuti è emblematico. Il terzo parziale inizia con un 7-0 che scava ancora di più il distacco tra le due formazioni (48-34): Siena è in fiducia, e nonostante qualche comprensibile errore sorprende per intensità ed atteggiamento. Difesa concentrata e possibilità di

correre in contropiede fanno il resto: Agrigento, tenuta in vita dai canestri di Eatherton, è sotto di 14. Ad inizio del quarto parziale, complice un tecnico fischiato a Cucci (**nella foto**), i siciliani ritornano sotto la doppia cifra (70-61). L'inerzia si capovolge rapidamente: la Moncada con un parziale di 8-21 si porta sotto di 1, sul 74-73, prima dei canestri di Borsato e Bryant. Finale al cardiopalma: Chiarastella perde la palla della possibile parità, mentre Udom fa valere la legge dell'ex piazzando la tripla del più 6 a 37» dalla fine. Il PalaEstra esplode, non c'è più tempo per gli ospiti, Siena vince e si rilancia.

Guido De Leo

